

SALVATORE BRUNO



81030, Castel Volturno | bruno2021@blu.it | **Patente di guida:** categoria B | **Data di nascita:** 22/06/1969

ESPERIENZE LAVORATIVE E PROFESSIONALI

Docente ascuola primaria

Cpia di Fabriano | Fabriano | Settembre 2019 - Attuale

- Gestione di imprevisti e problemi lavorativi con rapidità ed efficienza.
- Incentivazione dell'espressione degli studenti cogliendone e valorizzandone le peculiarità.
- Gestione dell'aula promuovendo comportamenti corretti e la collaborazione tra studenti.
- Svolgimento delle lezioni in classe verificando la corretta comprensione da parte degli studenti.
- Sviluppo di approcci didattici integrati volti a facilitare e favorire l'apprendimento.
- Preparazione di programmi di recupero per gli studenti che richiedono maggior supporto.
- Utilizzo di standard ministeriali per la pianificazione di lezioni che rispondano a tutti i requisiti definiti e che preparino gli studenti a sostenere test di valutazione standardizzati.
- Discussione in classe di informazioni tematiche, di strategie generali di apprendimento e di tutte quelle competenze necessarie allo sviluppo sociale e dello spirito di cittadinanza.
- Elaborazione di feedback per ciascuno studente, assicurandosi che la correzione di eventuali errori sia pienamente compresa e ponendo in tal modo solide basi per futuri progressi.
- Insegnamento individuale e di gruppo, utilizzando metodi diversi quali lezioni tematiche, lezioni in piccoli gruppi, discussioni, attività pratiche e lavoro sulle abilità individuali.
- Applicazione di un approccio innovativo in aula introducendo la metodologia "uno

CAPACITÀ E COMPETENZE

- Diagnostica nell'ambito dei beni culturali
- Abitudine ad ambienti multiculturali
- Capacità di lavorare in ambienti multiculturali
- Esperienza in ambienti multiculturali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istituto Magistrale Statale "

Virgilio"

Pozzuoli

Diploma di maturità

1988

- Abilitazione per l'insegnamento nella Scuola Primaria, conseguita in seguito alla partecipazione al Concorso Ordinario indetto con DM 1994 nella Provincia di Napoli
- Abilitazione per l'insegnamento nella Scuola Primaria, conseguita in

a uno" e l'uso della lavagna interattiva nelle attività quotidiane della classe.

- Somministrazione di test di classe e di valutazioni standardizzate al fine di monitorare i progressi e la comprensione degli studenti.
- Sostegno agli studenti nell'apprendere la perseveranza necessaria a portare a termine compiti impegnativi e a costruirsi quell'attitudine alla resilienza che gli consentirà di affrontare gli sforzi educativi successivi.

Scambi culturali erasmus

Erasmus+ participant survey | Tenerife | Giugno 2023 - Giugno 2023

Docente di scuola primaria

Istituti comprensivi | Senigallia, Falconara Marittima, Ancona; Fabriano, Cerreto d'Esi | Settembre 2002 - Agosto 2019

- Preparazione e svolgimento delle lezioni in conformità ai programmi scolastici definiti dal MIUR.
- Semplificazione di concetti complessi per facilitare l'apprendimento.
- Valutazione dell'apprendimento degli allievi tramite la correzione dei compiti e delle prove in aula.
- Stesura di piani di apprendimento personalizzati incentrati sulle esigenze dello studente.
- Sviluppo di attività integrative e di contenuti di approfondimento extra.
- Progettazione di iniziative didattiche in collaborazione con professionisti esterni alla scuola.
- Sensibilizzazione degli allievi sulle tematiche della diversità mediante la realizzazione di progetti didattici specifici.
- Partecipazione a incontri e momenti di aggregazione con le famiglie per informarle dell'andamento scolastico e di eventuali novità didattiche.
- Partecipazione alla preparazione di attività ludiche e ricreative, saggi, musical e spettacoli di fine anno scolastico.
- Accoglienza e conoscenza dei bambini all'inizio dell'anno scolastico.
- Realizzazione di attività di apprendimento cooperativo per incentivare la condivisione e la creatività.
- Incoraggiamento degli studenti all'apprendimento e alla cooperazione con i compagni di classe.

seguito alla partecipazione al Concorso Ordinario indetto con DM 1999 nella Provincia di Napoli con punti 83.75/100

- Abilitazione all'insegnamento della lingua francese nella scuola primaria per aver superato la prova facoltativa di lingue con 8/8 al concorso per insegnanti scuola primaria del 2000.
- Abilitazione per l'insegnamento Personale Educativo, conseguita in seguito alla partecipazione al Concorso Ordinario indetto con DM 2002 nella Provincia di Napoli

- Pianificazione e preparazione delle lezioni e dei materiali didattici.
- Preparazione di materiale audio-video per l'integrazione e l'ampliamento della modalità didattica.
- Gestione degli alunni durante l'intervallo, il pre e doposcuola e le ore di mensa.
- Segnalazione di difficoltà osservate negli studenti e nei rispettivi nuclei famigliari e proposta di interventi di sostegno.
- Comunicazione costante con genitori e tutori per l'aggiornamento sull'andamento degli alunni.

insegnante ospedaliero

La Scuola in Ospedale "Salesi", sezione distaccata dell'Istituto Co | Ancona
| Settembre 2010 - Agosto 2011

- Descrizione del luogo: La Scuola in Ospedale "Salesi" è una sezione distaccata dell'Istituto comprensivo "Novelli Natalucci" ed è riconosciuta a tutti gli effetti. Si rilasciano agli alunni dimessi un certificato di frequenza da inoltrare alla Scuola di Provenienza. Può essere sede di scrutini intermedi e finali e degli esami di idoneità e licenza media. Gli alunni che frequentano la scuola in ospedale sono dei bambini ricoverati presso le U.O. di Chirurgia Clinica Pediatrica, Divisione Pediatrica, Neuropsichiatria, Ortopedia, Oncoematologia. La sede della scuola in ospedale è ubicata al piano terra dell' Ospedale Salesi, in prossimità degli ambulatori pediatrici del Day Hospital. Nell'atrio e lungo il percorso sono presenti indicazioni che consentono di raggiungere facilmente l'aula didattica. Sulla porta dell'aula didattica è esposto l'orario di servizio e le materie svolte dai docenti. La scuola primaria e scuola secondaria "coabitano" in un piccolo locale dotato di computer, stampante, fotocopiatrice, due banchi, qualche sedia e il materiale necessario per le lezioni (libri, carta ecc.).
- Presentazione della scuola: La scuola, collocata nelle strutture ospedaliere con propri operatori ed esigenze specifiche, ha un'organizzazione e una gestione del tempo e dello spazio diverse dalla scuola comune esterna, e si propone come un ambiente molto particolare di apprendimento e di relazioni. La scuola in Ospedale si propone come luogo in cui giocare, costruire, manipolare, inventare, scoprire, studiare. Le attività didattiche svolte sviluppano gli obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali e gli obiettivi generali indicati attraverso un progetto

interdisciplinare articolato in attività laboratoriali. Al momento della dimissione del paziente, viene rilasciata la documentazione attestante le attività svolte. Per gli alunni con deficit immunitario e che, quindi, non possono avere contatti con la comunità scolastica, o per tutti coloro che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, viene attivato il servizio di istruzione domiciliare.

- La mia esperienza lavorativa: Consapevole delle particolari condizioni del bambino degente, misuravo le proposte didattico-educative con la situazione affettivo-cognitiva in atto al momento dell'ospedalizzazione; quindi mi accostavo al bambino cercando di stimolare il suo interesse in un contesto dialogico e di relazioni positive, proponendogli di svolgere un lavoro didattico adeguato ai suoi bisogni scolastici e alla sua particolare condizione fisica. Tale approccio era reso necessario dalla continua alternanza dei bambini ricoverati nei vari reparti per brevi, medie e lunghe degenze. In tale realtà il progetto di accoglienza non si concludeva nel periodo iniziale dell'anno scolastico, ma proseguiva nella quotidianità. Quando era possibile, riunivo i bambini nell'aula ludico-didattica per svolgere in un contesto di pluriclasse attività e progetti comuni; quando invece per esigenze specifiche questo non era possibile, si operava con interventi individualizzati nelle camere di degenza. L'intervento didattico operativo era diretto al superamento del disagio del bambino legato all'ospedalizzazione, e pertanto la fase dell'accoglienza diveniva l'aspetto pregnante di tutta la programmazione educativo-didattica svolta in ospedale. Il bambino che vive per la prima volta l'esperienza dell'ospedalizzazione deve relazionarsi improvvisamente con un mondo a lui sconosciuto: l'ospedale, inteso come complesso di luoghi fisici (i reparti, le camerette, etc.); L'intervento didattico si può realizzare nel piccolo gruppo o in un rapporto uno a uno, negli spazi destinati dai vari reparti, nelle camere di degenza o in una camera sterile, sulla base di uno specifico progetto che coinvolge gli alunni attraverso strategie più consone alle singole situazioni. La costruzione di un'alleanza terapeutica creata dalle persone vicine al bambino e da tutti coloro che hanno come interesse primario il suo benessere psicofisico, è permeata dalla difficoltà di integrazione della figura del genitore nei momenti didattici; sono all'ordine del giorno casi di genitori che soffrono di una difficoltà comprensibile nell'affidarsi al servizio scolastico per

paura di affaticare il proprio figlio o viceversa casi di genitori che sono estremamente proattivi e spingono calorosamente i figli a partecipare alle attività sin da subito. Generalmente questa condizione iniziale viene poi a smorzarsi e i genitori vengono aiutati dai docenti a comprendere i benefici del servizio e a decidere di usufruirne secondo le loro necessità e le necessità del piccolo degente.

- La mia crescita formativa: Ho imparato a far consistere il fine della mia azione educativa anche nel riconoscere e valorizzare la diversità di ognuno e aiutare ciascuno a esprimere le proprie caratteristiche, i propri interessi, e a maturare le proprie potenzialità. La preparazione degli insegnanti è fin troppo orientata verso l'acquisizione delle nozioni, invece che di un metodo di studio adeguato e funzionale. E se questo tipo d'insegnamento risulta inadatto agli studenti in condizioni usuali, ciò è ancora più evidente per gli studenti che si trovano a dover stare in ospedale. Pur avendo svolto attività di docenza solo in classe, non ho avuto difficoltà a entrare nel nuovo contesto e a modellare il mio comportamento alle necessità specifiche della condizione del giovane discente ospedalizzato, soprattutto nel non voler trasmettere al bambino dei contenuti a tutti i costi" senza la dovuta flessibilità in una situazione di questo tipo. Ho appreso da questa meravigliosa esperienza, emotivamente molto toccante, a ridefinire il mio ruolo di insegnante non come dispensatore di nozioni, ma principalmente come un mediatore che dovrebbe affascinare, gratificare e aiutare il bambino ad imparare, e nel contesto ospedaliero restituire al piccolo paziente un senso di normalità, lottando contro la malattia. Nel vissuto ospedaliero ho potuto verificare come dei gesti semplici, fatti con spontaneità, possano essere di grande aiuto e sollievo e quanto siano contagiosi i sorrisi. Le possibilità di giocare e di sorridere, e persino di "andare a scuola" consentono al piccolo paziente di avere un po' di quella normalità e serenità che in un letto di ospedale sembrano così lontane .

Giornalista praticante

Emittenti televisive | Napoli | Settembre 1994 - Agosto 1996

- Scrittura di articoli di apertura, editoriali, rubriche per i social, approfondimenti, reportage e dossier per ottenere l'attenzione del pubblico, l'autorevolezza della

testata editoriale e incrementare visite online e vendite offline.

- Elaborazione di prodotti giornalistici per web, stampa e TV con capacità di sintesi o di approfondimento mediante individuazione delle fonti adatte, organizzando nel migliore dei modi il tempo e le risorse disponibili.
- Disponibilità a realizzare trasferte anche lontane o a sostenere turni di lavoro straordinari o notturni in base alle esigenze specifiche della testata editoriale senza alterare la qualità dell'output giornalistico.

Militare di leva

Ministero della difesa servizio militare | Foligno, Roma | Maggio 1993 - Maggio 1994

- Utilizzo di strumenti di comunicazione [Tipologia] per rispondere agli ordini ricevuti.
- Svolgimento di attività addestrative, esercitazioni e simulazioni.
- Accettazione e smistamento della corrispondenza seguendo le disposizioni ricevute.
- Pulizia degli spazi personali, dei servizi e dei locali di impiego collettivi.
- Espletamento di mansioni di guardia e controllo degli ambienti di interesse.
- Utilizzo di apparati radio, tecnologie e sistemi di comunicazione militare.
- Esecuzione di ordini nel rispetto dei ruoli e delle mansioni e secondo la corretta consequenzialità gerarchica, garantendo il continuo procedere delle attività operative.
- Pianificazione di strategie militari per le esercitazioni e operazioni delle Forze armate italiane.
- Analisi tecnica e valutazione della tipologia di intervento e delle risorse necessarie.

Insegnante di sostegno scuola primaria

Istituti comprensivi | Fabriano, Ancona, Falconara marittima, Cerreto d'esi

- Pianificazione di programmi integrativi a supporto degli studenti in difficoltà.
- Comprensione dei bisogni educativi degli studenti con difficoltà in modo da definire le corrette attività di sostegno per l'inserimento nel contesto scolastico e sociale.
- Accoglienza dello studente, consulto con la famiglia e raccolta di informazioni

utili pregresse.

- Applicazione di strategie didattiche e tecniche pedagogiche personalizzate in base alle caratteristiche degli studenti.
- Collaborazione e coordinamento con il corpo docenti per definire i progressi dei livelli di conoscenza, le difficoltà di apprendimento e le strategie didattiche a sostegno dei singoli alunni.
- Stimolo all'integrazione, alla relazione con l'altro e all'inclusione scolastica e sociale.
- Raccordo con i docenti di classe per la programmazione e la realizzazione di interventi individualizzati.
- Gestione dei rapporti con le famiglie dell'alunno in collaborazione con il coordinatore di classe.
- Riduzione dei gap di apprendimento attraverso lo sviluppo di piani educativi individualizzati, utilizzando vari sussidi didattici e strategie motivazionali per favorire l'inclusione delle differenze.
- Organizzazione di attività individuali e per piccoli gruppi sulla base di esigenze di apprendimento differenziate.
- Elaborazione di piani educativi individualizzati (PEI) per promuovere lo sviluppo sociale, fisico e scolastico degli studenti.
- Elaborazione di piani educativi individualizzati (PEI) per determinare gli obiettivi di apprendimento e definire le strategie educative appropriate, facendo uso di pratiche e teorie didattiche accreditate.
- Valorizzazione della relazione con gli studenti e organizzazione di frequenti colloqui con famiglie, caregiver e responsabili scolastici per discutere dei progressi delle attività di sostegno.

COMPETENZE LINGUISTICHE

Italiano: LINGUA MADRE

Francese: B1



Intermedio

CERTIFICAZIONI

- **Ho conseguito il certificato Erasmus " Soft Skills and Emotional Intelligence for teachers and education staff, conseguito a Tenerife il 01/07/2023**

- **Ho partecipato al corso di formazione e di didattica dell'italiano nell'ambito del progetto fami di 20 ore/ modulo 1 e modulo 2 di 10 ore.**

- **Attestato del corso di Coding e robotica conseguito presso l'istituto comprensivo di Senigallia Centro nel mese di Gennaio 2018.**

- Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (come i giochi interattivi). Negli ultimi tempi si sente spesso parlare dell'introduzione del coding come disciplina di insegnamento nei diversi gradi di istruzione. Nel mondo il pensiero computazionale ha preso il posto di quarta abilità di base (assieme a scrittura, lettura e calcolo). Nell'ambito scolastico, il coding è estremamente utile per sviluppare diverse abilità correlate: Permette di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica. Stimola l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori. Favorisce lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step.

- **Ho partecipato nell'anno scolastico 20016/2017 al corso di formazione di 40 ore con il superamento di 4 moduli valutativi previsti presso l'associazione italiana Dislessia, che è un ente accreditato dal Miur**

Attestato del corso di "Insegnanti Efficaci" Gordon Training International conseguito nel giugno 2007 presso l' Istituto comprensivo " Falconara centro" di Falconara Marittima.

Il corso Insegnanti Efficaci è la versione italiana di Teacher Effectiveness Training e fa parte delle attività formative di Gordon Training International (GTI). La GTI è una società con finalità educative, fondata dal Dr. Thomas Gordon, che ha sede a Solana Beach (California). Essa è impegnata nella progettazione e diffusione di programmi di formazione volti ad accrescere l'efficacia personale e a migliorare le relazioni interpersonali e si basa sul

modello formativo ideato da Thomas Gordon, allievo di Carl Rogers. In Italia i programmi di GTI sono realizzati dall' Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona. Il corso è indirizzato ad insegnanti di ogni ordine e grado e si ispira ai principi della filosofia umanistica Carl Rogers e alla sua riflessione pedagogica. Rogers centra l'educazione da un lato sull'impegno personale e sulla capacità di iniziativa e autovalutazione dello studente e dall'altro lato su alcune caratteristiche dell'insegnante quali: congruenza ed empatia. Inoltre appaiono fondamentali da parte dell'insegnante la capacità di facilitare il processo di maturazione dei suoi studenti nonché la capacità d'individuare soluzioni democratiche e collaborative dei problemi della classe. Posso dire che grazie alla frequentazione del corso per insegnanti efficaci c'è stata un'ulteriore apertura mentale da parte mia verso tematiche di centralità dello studente, di individualizzazione dell'offerta e di ascolto. Il corso si è rivelato molto importante, perché offre un punto di vista più ampio sulla figura dell'insegnante, intesa come tramite per la formazione degli studenti, ma soprattutto come persona che si rapporta con loro, li vede, li segue e li ascolta per sostenerli in questo progetto di crescita. Durante il corso ho avuto modo di comprendere alcuni caratteri fondamentali della pedagogia di Roger:

l'apprendimento più utile nel contesto socio-culturale deve riguardare il processo stesso dell'apprendere;

l'apprendimento deve essere auto-promosso e auto-gestito;

l'apprendimento che coinvolge il sentimento oltre che l'intelletto è il più duraturo e persuasivo;

l'apprendimento significativo nasce dall'esperienza e dal fare, cioè quando lo studente è parte attiva del processo di insegnamento-apprendimento;

l'apprendimento che implica un cambiamento circa la percezione di sé e dei propri atteggiamenti è avvertito come una minaccia e tende a suscitare resistenze;

l'apprendimento è veramente significativo quando il contenuto è vissuto dallo studente come rilevante per la soddisfazione dei suoi bisogni e la realizzazione delle sue finalità personali;

l'autovalutazione e l'autocritica facilitano maggiormente lo sviluppo

dell'autonomia, dell'autofiducia e della creatività, piuttosto di una valutazione esterna;

quando le minacce dall'esterno sono ridotte al minimo, l'apprendimento avviene più facilmente ed efficacemente.

Il conoscere e sperimentare le tecniche affrontate e sviluppate nel corso di ascolto attivo, comunicazione efficace, individuazione e gestione di conflitti è stato di grande aiuto per il mio lavoro d'insegnante e mi ha permesso di vedere i primi risultati fin da subito, nella classe in cui prestavo supplenza.

Il corso mi ha consentito di migliorare la mia professione di docente e la mia efficacia nella gestione e ridimensionamento o nella eliminazione di conflitti di varia natura e dinamica socio - relazionale tra i vari protagonisti ed interpreti del contesto ed ambiente scuola, luoghi come tanti altri dove la convivenza quotidiana produce regolarmente piccoli screzi e dissapori, alcuni dei quali vengono immediatamente risolti e dimenticati e invece altri che si ripropongono di continuo, risultano essere fonte di tensione e di allontanamento reciproco. Ho compreso in merito la " vera chiave di svolta " ovvero che la maggior parte dei conflitti fra le persone, sono conflitti fra soluzioni, piuttosto che fra bisogni. In realtà insegnanti e studenti condividono essenzialmente gli stessi bisogni fondamentali, comune a tutti gli uomini. Il conflitto nasce dal modo in cui insegnanti e studenti cercano di soddisfare i propri bisogni fondamentali. Spesso perciò insegnanti e studenti si trovano in conflitto perché entrambi non riescono a comunicare all'altro i propri bisogni personali. Al contrario, ciascuno intraprende delle azioni (la soluzione) volte a soddisfare un bisogno legittimo, e sono queste azioni a scatenare il conflitto. Ma il riconoscimento e l'accettazione dei bisogni non è sufficiente. Per risolvere un conflitto, gli insegnanti e studenti devono cercare insieme una soluzione accettabile per entrambi. Questo è il concetto fondamentale del corso: tanto gli insegnanti che gli studenti hanno il diritto di soddisfare i loro bisogni, devono vincere entrambi; nessuno deve perdere. Insomma la vera opportunità formativa di questo corso è stata quella di apprendere una modalità efficace, che miri al rispetto di entrambe le parti in conflitto, e che possa in effetti, trasformare il conflitto stesso, in un evento positivo, in un' occasione per conoscersi

meglio e migliorare la propria capacità di risolvere i problemi.

Ho conseguito l'attestato di qualifica professionale di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi sul luogo di lavoro di 1000 Ore presso l'ente RES international s.a.s

Ho seguito un corso di lingua francese di livello pre-intermedio di 90 ore, presso il centro studi Sa.dra, istituto di formazione linguistica il 07/09/2000

Ho conseguito l'attestato di qualifica professionale regionale di 600 ore di Tecnico impianti di acquacoltura II e III livello di qualificazione l'8/06/1999 presso l'istituto di formazione e lavoro For.Lav.

il profilo professionale di riferimento: Tecnico esperto nella programmazione, gestione e valutazione delle tecniche applicative in acquacoltura dei risultati della ricerca scientifica, nel rispetto degli orientamenti e direttive europee, dei provvedimenti legislativi e nazionali, delle modalità di contestualizzazione delle diverse tipologie impiantistiche della scelta funzionale dei siti, dell'identificazione della specie da allevare e del marketing rivolto al consumatore

Ho partecipato al percorso bonus di orientamento di 24 ore presso l'I.T.C pagano di Napoli, credito formativo di orientamento il 29/10/98.

Ho completato il corso di Thetahealing corso Dna base, tecnica insegnata da Vianna fondatrice del Thetahealing, per usarla ai più alti livelli etici e morali

Ho frequentato la Scuola sperimentale antropologico - trasformativa di Napoli nel 1997 e nel 1998.

La scuola è ubicata presso l'ex Ospedale Psichiatrico " Frullone"., Napoli La scuola sperimentale antropologico – trasformativa di Napoli è una complessa sperimentazione didattica nel campo delle scienze umane, con particolare riguardo alle discipline psicologichepsichiatriche e alla pedagogia. La scuola è inserita fra le strutture del servizio sanitario nazionale italiano. Ha sede in un piccolo ex – ospedale psichiatrico trasformato in buona parte in struttura territoriale. La scuola sperimentale antropologia trasformativa poggia le sue basi su un complesso magma teorico – teoremativo, narrativo e linguistico che venne da Piro

provvisoriamente definito antropologia trasformazionale e, nei suoi sviluppi più recenti, antropologie trasformazionali. Sergio Piro, fondatore della suddetta scuola e docente in psichiatria e clinica delle malattie nervose e mentali, è stato uno dei personaggi più autorevoli della psichiatria italiana. Ha portato avanti esperienze psichiatriche di avanguardia nelle strutture psichiatriche pubbliche. E' autore di 250 pubblicazioni, tra cui " Il linguaggio schizofrenico " e " Le tecniche della Liberazione " con Feltrinelli, " Parole di follia " e " Antropologia trasformazionale " con Franco Angeli. L'antropologia trasformazionale si dà come un possibile campo unitario della conoscenza del mondo degli eventi umani e delle loro trasformazioni. Più specificamente s'indica con il termine di antropologia trasformazionale cronodetica ciò che è volto alla descrizione e alla ricerca scientifica sulle trasformazioni dell' orizzonte conoscitivo ed emozionale sequenzialmente derivate dall'agire interpersonale intenzionale singolare o gruppale di altri esseri umani. Cronodesi significa legame al tempo. Nessuna trasformazione personale può essere immaginata senza legame al tempo. Ho appreso che la preparazione teoretico – teorica del corso tende a una connessione attiva del sapere attraverso la riscoperta e l'esplicitazione dei nessi che uniscono le specificazioni del sapere di un determinato campo conoscitivo, l'attitudine crescente a passare da una prima serie di connessioni a successive serie più ampie (e questo tipo di esercitazione deve condurre progressivamente a una grande facilità del lavoro connettivo e a una maggiore unitarietà della conoscenza) e l'approfondimento dei temi di ricerca propri delle antropologie trasformazionali. Le esercitazioni conoscitive, stilistiche, semiotiche, semantiche, linguistiche generali ,etc., vengono proposte, in forme sempre diverse, dai ricercatori e dagli allievi esercitatori. I significati operazionali sono multipli: esercitazione è anche forzare i limiti disciplinari e inventare forme nuove, percorsi mai sperimentati, ipotesi scientifiche o sociali nuove ed inattese; nelle esercitazioni connessionali viene pienamente valorizzata ogni attitudine creativa ed interpretativa del gruppo di allievi, vengono disvelati e ripresi i talenti dell'umorismo, della manipolazione fonetica, semantica e sintattica del linguaggio, della teatralità, della volontà di ricercare e della volontà di

capire, del gusto nell'essere insieme in un apprendimento e in un gioco, della rivalutazione del gioco come fonte della conoscenza, etc. La serie di attività che propriamente si dicono esercitazioni connessionali rivestono un carattere di centralità nella metodologia complessiva della scuola. L'attività della scuola S.A.T di fluency d'espressione è un' esercitazione semantico-emozionale: ha attinenza con operazioni di espressione, esplicitazione/ consapevolezza, drammatizzazione, ed è stata fondamentale per la mia successiva formazione di docente, determinando in me una consapevolezza antropologico- trasformativa, costituendosi essa come momento di crisi personale e capace di spostare in me equilibri interiori e di determinare trasformazioni cioè passaggi transpersonali. La trasformazione personale non è stata una sorta di dinamica evolutiva all'interno di una personalità, ma esplicitazione e riconoscimento delle molteplici persone di cui ciascuno di noi è composto e invenzione di abiti nuovi, cioè di nuove persone e più ampie delle precedenti e dotate dei talenti precedentemente ignorati. La non identità, è stata la conseguenza dell'acquisizione di una più acuta consapevolezza semantica e metodologica. Essa è quella condizione non più invasa da momenti identificativi. I vantaggi della disindividuazione e della non - identità dovrebbero essere fin troppo evidenti. La non - identità è alla base delle dislocazioni non razzistiche, non repressive, non violente, etc.: la disindividuazione è l'unica possibile dimensione di un'autocritica seria ed utile, umoristicamente costruttiva. L'acquisizione della pausa cronodetica e della consapevolezza semantica sono stati gli strumenti operativi per il raggiungimento della non - identità. Estendendo i 2 punti precedenti, la non identità comporta l' acquisizione di un abito mentale che continuamente osserva e interviene nel rapporto conoscenza emozione, bloccando le conseguenze interiori delle deformazioni catatimiche, anche quando vengono temporaneamente attualizzate. La non - identità è un raffreddamento totale del riflettere, senza che sia perso il calore dell'agire. E' stato significativo per la mia formazione di insegnante la seguente comprensione: Nell'attività trasformativa cronodetica è necessario aver raggiunto la consapevolezza che non vi può essere apprendimento senza

insegnamento, che ciò che è appreso deve poter essere subito insegnato, che ciò che è insegnato modifica e amplia quello che si è appreso: scrivere e parlare è, ogni volta, creare, aggiungere, modificare; l'esplicitazione permette la realizzazione dell'implicito fluttuante pre- riflessivo come affioramento del nuovo e come formula comunicabile. Parlare e scrivere significa apprendere da se stessi. L'apprendimento/ insegnamento è la forma più alta di relazione sintetica che sia possibile sperimentare.

Ho conseguito l'attestato del corso per dirigenti sportivi 1997 per la promozione conseguita il 12/05/1997

Ho conseguito il corso per dirigenti sportivi di società calcistiche affiliate alla lega nazionale dilettanti il 25/06/1995, tenutosi presso la facoltà di Giurisprudenza.

Ho conseguito il corso di aggiornamento e perfezionamento in materia " Marketing per le piccole e medie imprese del commercio al dettaglio" , promosso dalla camera di commercio di Napoli il 18/07/1995

Attestato di operatore telematico conseguito presso Telematic Center il 12/05/1994

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ai fini della ricerca e selezione del personale.

Salvatore Bruno

6/7/2023 Fabriano